

# Prospettive

PERIODICO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE DI SAN MICHELE SALENTINO

Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 1000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Comitato di Redazione: Angelo Ciraci, Gino Forza, Marco Marraffa. Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

ANNO II - NUMERO 4 - APRILE 2007

## Scegliamo insieme di andare avanti

La scelta affidata agli elettori è di importanza capitale per il futuro di San Michele. Si potrà confermare il Sindaco uscente, che non solo ha utilizzato risorse preziose in maniera avventata e frivola, privilegiando l'appariscenza e lo sperpero a scapito della sostanza, ma ha anche diviso e lacerato il tessuto politico e sociale di San Michele. Si potrà scegliere la via della trasversalità politica rappresentata da spezzoni della maggioranza Torroni e dall'ossatura della precedente amministrazione guidata da Rifondazione Comunista. Si potrà, inoltre, appoggiare la lista che ha costruito e praticato un'altra politica rispetto al passato ed all'esistente, che guarda avanti, fatta di concretezza e di idee vincenti, in cui tutti i sammichelani, insieme, possono riconoscersi.

### L'ORA DELLE SCELTE

di Francesco Gorgoni

La democrazia, attraverso lo strumento della elezione, consente a tutti i cittadini che siano in possesso dei requisiti necessari la possibilità di scegliersi liberamente - mediante il voto - la parte politica e gli uomini che ritengono più adeguati di altri a governarli. A volte si ritiene di averli scelti bene, a volte no. In ogni caso vale il famoso detto: ogni popolo ha il governo che si merita.

A S. Michele Salentino, negli ultimi quindici anni, la democrazia è stata interpretata per dieci anni come Oligarchia (dal greco Oligoi: governo di pochi) e in questi ultimi cinque anni come una pseudo-Monarchia-Tirannide (dal greco Monos: governo di uno solo).

Per liberarsi dei primi, nel 2002, gli elettori scelsero con grande entusiasmo il male minore: la lista capeggiata dal dott. Alessandro Torroni. In questi anni però i cittadini hanno capito amaramente che quella strada, lungi dal segnare una svolta positiva, decretò il passaggio dalla padella dell'appiattimento-omologazione dell'utopia comunista alla brace dell'autoritarismo più becero, fatto di tante - troppe - spese ingiustificate e malgiustificate, diverse opportunità di lavoro ai forestieri a scapito dei residenti (per dispetto o altri misteriosi motivi), rovesci di bile nei confronti di chi non lo assecondava nei suoi disegni padronali, tarallucci, vino, fichi secchi ed escursioni estemporanee quanto maldestre nel settore della cultura.

In tal modo l'astuto primo cittadino uscente sperava di poter mascherare l'inconsistenza della sua politica attraverso l'informazione sul cosiddetto bollettino comunale e sul sito internet (come fanno i dittatori, non i politici determinati, come lui si è autodefinito nel comizio di apertura della campagna elettorale); ma gli è andata male, perché il nostro giornale è riuscito

Continua a pag. 6



## Ecco come ridurre l'ICI!

**Una proposta con dati di bilancio reali, che può essere modulata per privilegiare le prime case, oppure spalmarla su tutto il patrimonio edilizio, riducendo dell'1% l'aliquota ICI.**

La politica fiscale è una leva importante non solo dal punto di vista del consenso elettorale, ma è anche uno strumento formidabile per indirizzare le scelte amministrative. Per essere più chiari, con la tassazione degli immobili esistenti sul nostro territorio, si possono agevolare fasce intere di popolazione rispetto ad altre, o si può privilegiare un intero settore economico rispetto ad altri. Per essere ancora più chiari, si può eliminare l'ICI per tutte le prime case, dando così un indubbio vantaggio ai cittadini che sono possessori solo della prima casa. In alternativa si può scegliere di ridurre di un punto percentuale l'aliquota ICI su tutti gli immobili, dando un beneficio a tutto il patrimonio edilizio esistente e quindi ren-

dendolo più appetibile da parte di cittadini forestieri che potrebbero trovare conveniente acquistare la loro abitazione in San Michele S.no, e quindi trasferirsi nel nostro Comune.

Il tipo di scelta, secondo noi, deve essere fatto, a seguito di un monitoraggio finalizzato, che l'amministrazione comunale può facilmente promuovere, e subito dopo decidere se sia il caso di privilegiare i cittadini sammichelani più bisognosi che vedrebbero ridotto il loro carico fiscale, oppure dare un impulso generale all'economia locale, investendo in maniera tale da far affluire capitali esterni al nostro comune, con il conseguente trasferimento di cittadini forestieri che darebbero nuova linfa alla no-

Continua a pag. 5

di Arcangelo Barletta

Andremo a votare sapendo di compiere un atto importante per la democrazia in genere, ma ancor di più per il futuro di San Michele S.no. In questa competizione elettorale le liste che si confrontano sono tre. Per molti un numero eccessivo se si guarda al sistema elettorale che vige per i comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000. Ciò può anche essere vero, in linea teorica, ma se si guardano i contenuti, le esperienze ed i valori che le tre liste esprimono, non si può non concludere che il numero è giusto, perché troppe differenze sono emerse fra esse, relativamente ai contenuti, alle esperienze ed ai valori posseduti da ciascuna. Quindi è stato giusto essere in tre. E' pur vero che in molti hanno criticato il fatto che il centro sinistra si sia diviso. E' vero anche che la lista "Partecipazione è Democrazia" è stata considerata un'alleanza troppo eterogenea per non dire azzardata, impossibilitata, agli occhi degli elettori, ad assicurare indirizzi amministrativi univoci e quindi governabilità. Tuttavia, i fattori che hanno motivato prima e quindi determinato la formazione delle tre liste sono altri. La lista Torroni, che apparentemente è omogenea dal punto di vista politico, contenendo al suo interno tutte le forze che si richiamano al centro destra, in realtà ha come principale collante, se non esclusivo, la fame di potere. Pensate, infatti, al perché il Sindaco uscente, che ci tiene a definirsi un uomo tutto di un pezzo, ha accettato di riprendersi in lista l'ex vicesindaco S. Barletta, che non solo ha i suoi bei problemi con la giustizia, ma che appena un mese prima della presentazione delle liste, aveva accusato il sindaco di inaffidabilità e si era dimesso per questo dalla carica che ricopriva nell'esecutivo. Pensate, a cosa rimarrebbe della figura dello stesso Stefano Barletta, se dovesse perdere i vantaggi che il potere politico gli ha assicurato sino ad ora? Pensate al perché un personaggio come il Dott. Errico ha scelto all'ultimo

Continua a pag. 6

POLITICA LOCALE

**Lista n° 1 “Partecipazione è Democrazia”  
Candidata Sindaco Maria Caliandro**



- 1 CHIESE Grazia
- 2 CHIRICO Antonio
- 3 CHIRICO Vittorio
- 4 CIRACI Maria Vincenza
- 5 CIRACI Vito
- 6 D'AMICO Maria
- 7 EPICOCO Pietro Rocco
- 8 EPIFANI Pasquale
- 9 GALETTA Maria
- 10 GASPARRO Maria Rosaria
- 11 GUGLIELMI Fabrizio
- 12 LEO Cosimo
- 13 MICCOLI Mario
- 14 SALONNA Michele
- 15 SCATIGNA Vitantonio
- 16 VITALE Grazia

**Lista n° 2 “Casa delle libertà”  
Candidato Sindaco Alessandro Torroni**



- 1 APRUZZESE Antonio
- 2 BARLETTA Arcangelo
- 3 BARLETTA Stefano
- 4 BASILE Maurizio
- 5 CAPPELLI Pompea
- 6 CICIRIELLO Giuseppe
- 7 DE DONNO Vito
- 8 EPIFANI Pietro
- 9 ERRICO Rocco
- 10 LIGORIO Donato detto Titino
- 11 MENGA Maria Stella
- 12 NIGRO Domenico
- 13 SANTORO Adriana
- 14 TAMBURRINO Alessandro
- 15 TRINCHERA Pino
- 16 VITALE Cosimo Antonio

**Cose da ridere... ma non troppo**

**PREGHIERA DELL'ELETTORE SAMMICHELANO  
DI CENTROSINISTRA**

Per tutti coloro che, ciecamente e nonostante precedenti fregature politiche, si sono buttati tra le braccia di una non meglio precisata Rifondazione Comunista, noi ti preghiamo: apri loro gli occhi, oh Signore !

Per tutti coloro che fanno e disfanno coalizioni, presunte maggioranze, o leali intese, sempre con loro secondi fini, noi ti preghiamo: mettili un po' in riga , oh Signore!

Per tutti coloro che, immodestamente e velleitariamente, intendono cambiare il mondo, senza prima cambiare se stessi, noi ti preghiamo: dà loro una bella lezione (elettorale, s'intende), oh Signore !

Per tutti coloro che si vanno raccomandando ( e meno male che non chiedono privilegi !) a questo o a quell'altro (ex) parlamentare ( di destra e di sinistra), noi ti preghiamo: lasciali perdere, oh Signore !

Per tutti coloro che, spocchiosamente, promettono aria nuova, che vogliono farsi passare per costruttori (costruttrici) di etica, di dialogo e di pace, poiché stanno mentendo – avendo scelto di mentire -, noi ti preghiamo: perdonali, oh Signore !

**FRA UN SALTO  
E L'ALTRO**

Nell'immagine si può notare il Dott. Errico mentre esegue il salto per l'ultimo passaggio dallo schieramento della Caliandro a quello di Torroni.



Le performance raggiunte dal Dott. Errico sono ormai veramente notevoli. Riesce a passare da un partito all'altro e da uno schieramento all'altro con una semplicità ed una bravura che solo lui possiede.

C'è un solo problema, che anche il Sindaco Torroni gli ha sollevato: a causa dei continui cambiamenti di campo, gli capita di non ricordare più con quale lista è schierato, e rischia di chiedere il voto per la lista che ha già abbandonato.

Purtroppo, i problemi di memoria , gli hanno fatto perdere il conto delle promesse di posti di lavoro che ha fatto, e spesso si ritrova a prometterli per la seconda volta allo stesso soggetto, sciupando inutilmente la possibilità di accaparrarsi un altro voto. Ma ... in fin dei conti, quelle promesse non gli costano nulla ! E quindi, si va alla grande.

## Lista n° 3 "San Michele ai Sammichelani" Candidato Sindaco Arcangelo Barletta



- 1 NISI Francesco
- 2 NIGRO Rosa detta Rosalba
- 3 ALTAVILLA Cosimo
- 4 BARLETTA Cosimo
- 5 CAVALLO Francesco
- 6 CIRACI' Antonio
- 7 DE MICHELE Gianfranco
- 8 GIGLIOLA Giovanni
- 9 LIGORIO Pietro
- 10 MASCIULLI Giacomo
- 11 NAPOLETANO Pietro Paolo
- 12 PICCIGALLO Francesco
- 13 TURRISI Mario
- 14 URSO Angelo Rocco
- 15 ZIZZI Antonio
- 16 ZIZZI Giovanni

### LISTA "SANMICHELEAISAMMICHELANI"



La serietà e la coerenza di una squadra in grado di governare, dare sviluppo e di unire tutti i Sammichelani nel loro cammino verso il futuro.

## PRIORITA' PROGRAMMATICHE DELLA LISTA DEL CANDIDATO SINDACO ARCANGELO BARLETTA

- 1) **Riduzione del carico fiscale sulla casa (ICI)** per incentivare l'utilizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- 2) **Riduzione della tassa per la raccolta dei rifiuti** solidi urbani tramite l'incremento della raccolta differenziata;
- 3) **Valorizzazione delle risorse** umane ed ambientali presenti nel territorio (banca locale, impiego di Sammichelani nei servizi e negli incarichi professionali);
- 4) **Sostegno all'olivicultura;**
- 5) **Realizzazione di un centro commerciale dell'auto** con area attrezzata per le fiere;
- 6) **Edilizia:** a) riduzione del lotto minimo d'intervento in zona agricola; b) utilizzo delle altezze virtuali per consentire più sopraelevazioni nel centro urbano;
- 7) **Centro Polivalente per servizi sociali** (per anziani e per le famiglie);
- 8) **Realizzazione di una sezione scolastica di 2° grado;**
- 9) **Incentivazioni alle attività agro-turistiche;**

Un programma che può dare una vera svolta alla nostra economia, allo sviluppo sociale e culturale, affidato ad un candidato vincente



L'ing. Arcangelo Barletta con il sottosegretario Antonio Gaglione

POLITICA

# Il punto sulle elezioni

di Pino Calò

(contributo già pubblicato sul sito internet "midiesis.it")

I candidati sindaci, Maria Calian-dro, Alessandro Torroni e Arcan-gelo Barletta, hanno fatto già la re-lativa apertura della campagna elet-torale, con consuntivi e previsioni, dichiarando ciascuno di essere le-gittimato, uno a continuare, Ales-sandro Torroni, quale sindaco uscente, e gli altri due a sostituirlo, per il bisogno e la necessità del cam-biamento e della discontinuità, a causa dei risultati negativi che A. Torroni ha prodotto specialmente nell'assenza totale di cordialità tra i suoi concittadini. Si parla delle liti ininterrotte con i componenti non solo della opposizione, ma anche e ancora più gravi della sua stessa maggioranza.

Volendo azzardare delle previsioni sui risultati finali di questa compe-tizione elettorale, anche se siamo nel pieno dei confronti e degli scontri tra le compagini delle tre liste con-correnti, noi della lista n. 3, ognu-no con il proprio ruolo, siamo sod-disfatti dell'andamento che l'orga-nizzazione sta assegnando agli im-piegni quotidiani, non trascurando di evitare occasioni di provocazio-ne e di insulti che alcuni appositi soggetti hanno sempre espresso, esprimono ed esprimeranno. Ci auguriamo, perciò, di concludere con una vittoria elettorale che sia il risultato di un mancato clientelismo e piacerismo nella nomina degli scrutatori per chiamata diretta e non per sorteggio, come logica vorreb-be che fosse. Se proprio si deve partecipare ad una cena collegiale, per esempio, le spese si affrontino, alla romana, senza che gli elettori debbano dire grazie a qualcuno (le campagne elettorali si finanziano correttamente e non per mangiare a sbafo...).

Fatti i dovuti discernimenti, valuta-ti i vari errori realizzati dai singoli operatori politici locali e "non" (an-che i non residenti a San Michele Salentino hanno le loro gravi colpe di esibizionismo e di sfascio ai danni dell'intero centrosinistra, per aver incoraggiato la nascita di due liste, invece di una; per la mania di non

aver potuto realizzare una sola li-sta, sì, ma solo se di tipo trasversa-le, cioè dall'estrema sinistra al-l'estrema destra, con la sola forza determinante del "veto" utilizzato al-l'occorrenza dalle forze estreme, al-l'insegna di "fumate", di adulti e non, che imitano, incolpevolmente, chi sta loro al fianco, ma anche di grida e canti come "boia chi molla" o "chi non salta comunista è". E poi si parla ipocritamente di costruzio-ne del Partito Democratico). Ma, tirate le somme dovute; regi-strate le delusioni, che alcuni per-sonaggi stanno accusando senza darlo ad intendere; verificate le gior-naliere adesioni interpersonali emer-se nella propaganda elettorale del "porta a porta" a sostegno della li-sta n. 3, capeggiata dall'Ing. Arcan-gelo Barletta; fatte tutte queste pre-messe, possiamo dire che le due li-ste a lui contrapposte saranno des-tinate dagli elettori, e solo da loro, a darsi, poi, l'amministrazione che si meritano, a rappresentare il ruolo di opposizione.

Le due liste perdenti, secondo me, si divideranno tra loro i cinque con-siglieri che, assurdamente, la legge Mattarella riconosce loro nei comu-ni da 15.000 abitanti in giù, con l'as-surdo e il paradosso giuridico che, quasi sempre, all'opposizione si colloca la maggioranza degli eletto-ri, quando le liste non sono solo e solo due, ma tre o quattro, fino a sette, come quelle, inizialmente, in competizione a Torchiarolo, ridotte, poi, definitivamente a cinque. Purtroppo la legge non contempla il ballottaggio come lo contempla nei comuni sopra 15.000 abitanti (ev-viva la falsa democrazia all'italiana), rendendo figli e figliastri gli elettori italiani. Auguriamoci che una buo-na riforma elettorale, in corso d'opera, ci faccia uscire, in modo condiviso, dal pantano in cui, da immaturi, ci trastulliamo con cespugli, rami e rametti di chi sa solo far-si valere con l'imposizione dei veti e non dei voti: diciamo no ai gene-rali, in pectore e non, ma senza sol-dati!

# La determinazione di un giovane candidato

di Giacomo Masciulli

Ci siamo quasi, tra pochi giorni sapremo a quale coalizione, a quale lista, forse sarebbe più opportuno dire a quale squadra "vincente" sarà assegnato il futuro, di qui a 5 anni, di San Michele Salentino, che avrà il compito di far cresce-re, tutelare gli interessi dei cittadi-ni, favorire investimenti nel pieno rispetto di uno stato di diritto e spi-rito democratico.

La campagna elettorale è in pieno fermento, credo che non ci sia cit-tadino elettore del nostro comune, che in questi giorni non sia stato fermato o che abbia accolto in casa propria i vari candidati, o che non sia stato attratto ascol-tando i tanti comizi rionali o in piaz-za, a cui sia stato chiesto di votare per quella lista, di esprimere la preferenza per un complessivo di 48 candidati al consiglio comu-nale ("roba da elezioni in una metropoli!!!")

Anch'io ho avuto modo di sentire, da candidato cui sono, gli umori della gente, presentandomi prima di tutto ed, esponendo il program-ma dalla nostra lista e chiedendo di votare per la lista n.3, San Mi-chele ai Sammichelani, capeggiata dal candidato Sindaco ing. Arcan-gelo Barletta, il quale mi ha dato la possibilità attraverso il quotidia-no Prospettive di scrivere questo articolo, perché ritengo che la stampa è uno dei mezzi di comu-nicazione che attirano maggior-mente l'attenzione su tematiche e realtà, portando non solo alla ribalta fatti o avvenimenti, ma serve per esprimere le proprie libertà di pensiero, per dire la propria opi-nione.

Non accadeva da anni che alle elezioni comunali si presentasse-ro, come ho già accennato prima, sul palcoscenico politico locale, così tanti candidati, soprattutto molti giovani, io ho il primato quest'anno di essere il più giovane candidato alla carica di consiglie-re, per me è una grande soddi-sfazione, anzi è un invito costante che rivolgo ai miei coetanei e fu-

ture generazioni di proporsi, di pun-tare i piedi, affinché ci possa, ci deve essere un ruolo importante per noi nel governo locale di un comune

Io sono avvantaggiato sul fatto, che svolgendo il mio ruolo che è quello di responsabile locale della sede sindacale CISL, in questo periodo sono a contatto, per sca-denze importanti di lavoro, con tanta gente a cui chiedo cosa ne pensano dello scenario politico che è presente a San Michele Salentino; se è davvero importan-te dare fiducia a un giovane can-didato che tuttavia dovrà ricambiare la fiducia espressa, con azioni mirate, con serietà, lavorando per dare concretezza all'impegno as-sunto.

Mi capita a volte di soffermarmi a pensare sul fatto che quest'espe-rienza mi sta tenendo davvero parecchio in agitazione, è una ten-sione che ti fa stare vigile e de-terminato per conquistare le pro-prie ambizioni, occorre davvero massima coesione in questo mo-mento e distribuzione delle respon-sabilità assunte.

Ho scelto di candidarmi e, ringra-zio chi mi ha dato la possibilità, perché sono ottimista sul fatto che noi giovani quando saremo adulti avremo più forza di reagire rispet-to a chi non ha mai operato certe scelte, a chi è stato respinto, sfi-dando le proprie capacità per met-terle al servizio di tutti. Concluden-do e aspettando come tutti gli esiti di questa campagna elettorale vor-rei usare una frase che un grande magistrato siciliano amava dire e che: **"Un uomo fa quello che è suo dovere fare, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni; questa è la base di tutta la moralità umana, gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali. Continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini."**



**GEAR**

m a t e r i a l i . p e r  
u i u e r e

via Ceglie km 0,8 Francavilla F.na (Br) tel 0831.841890 www.gearsrl.com



**Antonio Pace**

*Miniscavi, demolizioni di edifici e sistemazione terreno*

Via Corsica, 35 - S.Michele Sal.no (Br)  
Tel. 0831 966565 - Cell. 333 3157991 P.IVA 01934430743

**PORTALI E MASCHERONI IN SAN MICHELE**

di Marco Marraffa



**Mascherone in via Dott. Azzarito. Foto Marco Marraffa**

Percorrendo le strade del centro di S. Michele, si possono ammirare i portali, le facciate, le mensole dei balconi, ricche di fregi e decorazioni, scolpite nella pietra, opera dell'ingegno, della fantasia e dell'arte di vari scalpellini locali, che hanno saputo modellare la pietra.

Tra questi, ricordiamo lo scalpellino Pietro Palmisano, figlio del muratore Giuseppe e Angela Miccoli. La passione per il disegno lo portò ad imparare le tecniche presso l'Istituto di Belle Arti di Lecce. Pietro Palmisano, il 10 agosto 1897, si sposa con Cavallo Cosima Michela.

I lavori di vari scalpellini, impressi nella pietra, possiamo considerarli delle opere d'arte, visibili nelle strade della comunità sammichelana.

Secondo l'antica cultura popolare, ricca di credenze e di superstizioni, i mascheroni venivano scolpiti, poichè si riteneva che essi svolgessero una funzione protettiva: il loro sguardo satirico e insidioso serviva a spaventare gli invidiosi o i malintenzionati, incutendo loro il timore di essere colpiti dal malocchio. Fungendo pure da amuleti, dovevano servire ad allontanare le insidie e i pericoli in cui poteva incorrere la famiglia.

Sotto queste sembianze grottesche, le maschere apotropaiche sembrano scambiarsi confidenze e pettegolezzi; pare che si facciano linguacce, guardandosi in cagnesco, o digrignando i denti; soffiando da bocche sdentate le maledizioni a quanti vogliono fare del male alle famiglie affidate loro

in custodia. La funzione apotropaica, e quella decorativa, sono le due principali funzioni svolte dai mascheroni. I mascheroni vengono considerati apotropaici, perchè tesi ad allontanare, annullare, frustrare un'influenza maligna e malvagia; a tenere distanti gli spiriti del male e ad esorcizzare gli influssi malefici, rappresentati da uomini e donne, spesso dalle sembianze spaventose.

La ragione dell'esistenza di tali soggetti e di tali atteggiamenti apotropaici deriva da diversi elementi. È noto, infatti, quale sia, nelle credenze di tutto il mondo, fin dalla preistoria, l'importanza del ruolo ricoperto dalla testa isolata dal corpo, sia essa una testa umana o di animale. E la testa, il viso, cioè la maschera, esprimono in modo del tutto particolare la personalità: gli occhi sono, come spesso si dice, le "finestre dell'anima"; la bocca consente di comunicare con altre persone; i diversi tratti individuali della fisionomia manifestano altri aspetti.

Per questa vecchia cultura di credenza superstiziosa, la Chiesa ha voluto educare i fedeli ad erigere le nicchie devozionali, con immagini sacre, affidando l'abitazione e la famiglia alla protezione divina. Anche se le antiche credenze popolari appartengono al passato, le sculture espresse dai mascheroni, insieme agli ornamenti decorativi, vanno schedate e inserite in un piano edilizio comunale, per essere conservate e tutelate, perchè sono segni tangibili dell'arte degli scalpellini, che hanno operato in San Michele Salentino.

**RUBRICHE E POLITICA**

**RIDURRE L'ICI  
dalla Prima**

stra economia. Tutti dovrebbero essere d'accordo su questo meccanismo virtuoso innescato da un eventuale abbassamento del carico fiscale. Il problema che si pone è come attuare questa riduzione fiscale a livello locale, stante la situazione non proprio brillante in cui versano le casse comunali a causa del più volte denunciato eccesso della spesa corrente praticato dal nostro Sindaco Torroni. Per non essere accusati di fare promesse elettorali, abbiamo studiato nei minimi particolari la soluzione a questo problema. Lo stiamo manifestando verso il termine della campagna elettorale per evitare che altri si accodassero alla nostra proposta, copiando di fatto il nostro programma, come è accaduto per altri punti programmatici che per primi abbiamo proposto all'attenzione della cittadinanza.

I numeri sono i seguenti: il gettito ICI per il nostro comune ammonta a 475.000,00 • circa. Di questi, 88.000,00 • derivano dalla tassazione della prima casa. L'abbassamento di un punto percentuale dell'aliquota ICI equivarrebbe ad un minor gettito di circa 80.000,00 •. Ciò significa che, per quanto attiene le entrate fiscali, la riduzione ICI dell'1% sarebbe pari all'eliminazione dell'ICI a tutte le prime case. **Come ottenere questo risparmio della spesa nella misura di 85.000,00 • circa per finanziare questa riduzione fiscale?** La cosa è possibile e, se c'è la volontà, potrebbe essere realizzabile facilmente da parte di una amministrazione comunale.

Il nostro Comune spende 50.000,00 • per manifestazioni estive varie, a cui a volte partecipa pochissima gente. Coinvolgendo i commercianti ad organizzare loro, anche secondo le proprie esigenze, iniziative di intrattenimento, sia musicale che culturale in genere, si potrebbero organizzare un numero di manifestazioni superiore a quelle che sono a carico dell'amministrazione comunale, anche se di portata più limitata, magari a misura di pochi bar o

ristoranti per volta, e risparmiare, senza ridurre i volumi delle attività commerciali, circa 40.000,00 •, dei quali 10.000 potrebbero essere dati come contributo aggiuntivo alla festa patronale per la quale il Comune spende solo 5.000,00 • ogni anno. Inoltre, spendiamo annualmente oltre 14.000,00 • per le manifestazioni presso la biblioteca-pinacoteca. Con un bando di gara riservato ad operatori sammichelani potremmo avere la gestione della biblioteca con una spesa di soli 5.000,00 •, magari con un coinvolgimento di concittadini molto superiore a quanto avviene ora. Spendiamo oltre 15.000,00 • per la pubblicazione del giornale "Il Comune Informa". Si potrebbe acquistare un programma di impaginazione e utilizzando le professionalità già esistenti nell'organico comunale potremmo ridurre la spesa in questione ai soli costi di tipografia che non supererebbero i 4.000,00 •.

L'amministrazione uscente si era impegnata a mantenere i costi per indennità amministrative entro i limiti di 100.000,00 • della precedente amministrazione. Ora siamo arrivati a spenderne oltre 132.000,00 • per retribuire la nostra Giunta. Con una riduzione del 30% circa delle indennità si risparmierebbero altri 32.000,00 •. Senza andare a individuare altri sprechi, siamo già arrivati a risparmiare la bellezza di 82.000,00 •, rivenienti per 30.000 da manifestazioni varie, 9.000 dalla gestione della biblioteca, 11.000 dal giornale del Comune, 32.000 dalle indennità alla Giunta.

Rimarrebbe, a questo punto, da scegliere su quale versante applicare la riduzione dell'ICI, per la prima casa solamente o dell'1% su tutto il patrimonio edilizio. Allo scopo, magari, si potrebbe operare una consultazione dei cittadini da utilizzare come indirizzo di scelta.

Da non trascurare il vantaggio che ne deriverebbe, con questa operazione fiscale, se praticata congiuntamente all'adozione delle altezze virtuali, per la rivalutazione del patrimonio edilizio comunale, ivi compreso il recupero delle abitazione del centro storico che adesso sono abbandonate.

**I CAMELLI VENGO NO DA LONTANO  
E LONTANO DEVONO ANDARE**



**LinAuto**  
di Apruzzi Pasquale

C.da Cotogni - 72018 San Michele S.no (BR)  
Tel. 0831.964290  
Fax 0831.962524 - Cell. 329.6348320  
www.linauto.it  
e-mail: apruzzi.pasquale@inwind.it

## RUBRICHE E POLITICA

## LA NUOVA PREVENZIONE

di Marcello Chirulli - CSP Brescia

La paura del crimine non nasce come reazione all'aumento della criminalità ma come difficoltà d'integrazione sociale nella comunità moderna.

Secondo l'opinione pubblica, l'insicurezza genera il desiderio di maggior punitività. E' in questo frangente che si inserisce il modello di "Community Policing", attraverso l'anticipazione, la conoscenza del territorio per meglio soddisfare le esigenze quotidiane del cittadino.

I mezzi per raggiungere tali obiettivi sono molteplici, i principali:

- Costruzione di una rete di partenariato con gli altri organismi della comunità;

- Riorganizzazione strutturale dei servizi di polizia tramite la decentralizzazione territoriale ed una maggiore responsabilità degli agenti che ivi operano, in modo da creare una continua attività di prevenzione attraverso una maggiore conoscenza del territorio su cui si opera.

Da ormai vent'anni si parla di "Nuova Prevenzione", quest'esperienza trae origine da moti pionieristici portati avanti in primis da Stati Uniti e Gran Bretagna, ed in seguito da Francia e Canada. E' definita nuova prevenzione quella che si dimostra capace di ridurre la frequenza di comportamenti indesiderati, non sempre definiti come criminali; definizione che è stata soggetta a numerose interpretazioni e che ha portato alla nascita di pensieri relativi al modo di intendere la prevenzione,

senza ricorrere alla giustizia penale.

Una strategia per rendere un quartiere o una zona più sicuri, può essere quella di ricorrere al controllo sociale del territorio da parte di chi vi abita; tuttavia interventi di questo genere non si sono rilevati efficaci nel prevenire la criminalità, ma hanno avuto l'effetto di ridurre la frequenza di azioni trasgressive come atti vandalici e piccolo teppismo.

Il modo migliore per agire è, dunque, quello di coordinare azioni preventive all'interno di una dimensione circoscritta, quale il quartiere, ma allo stesso tempo in continuo contatto con enti ed istituzioni, come amministrazioni centrali e comunali.

La comunità gioca un ruolo fondamentale in quest'ottica, mobilitata in favore dell'azione preventiva, per contribuire allo svolgimento ed alla riuscita degli interventi cautelativi in un clima di collaborazione.

Dal 1996 circa in Italia si è sviluppata una rete capillare rivolta alla prevenzione della criminalità. L'esperienza si è sviluppata partendo dall'Emilia Romagna con a capo il Forum Italiano per la sicurezza urbana che raggruppa i comuni, le province e le regioni impegnate nei temi della sicurezza. Le misure preventive non sono state in grado di sviluppare un programma d'azione integrato e completo, è per questo che nasce l'esigenza di creare una figura nuova come il "Poliziotto di Quartiere".

dimenticare un periodo di oscurantismo che è ancora vivo nella comunità.

La seconda, capeggiata dal candidato sindaco Torroni (UDC), rappresenta la Casa della Libertà al completo, compreso qualche acquisto dell'ultima ora che nelle intenzioni dovrebbe fare la differenza. Sulla coalizione pesa però la sciagurata legislatura condotta dal capofila.

A queste due si contrappone la lista "San Michele ai Sannicelani" (Centro-Sinistra), guidata dal candidato-sindaco Ing. Arcangelo Barletta, di area Margherita. Si tratta di un gruppo culturalmente eterogeneo (con punte di eccellenza), e ben affiatato, che ruota intorno ad un nucleo collaudato in anni di opposizione, ma anche di iniziative politiche che hanno già portato risultati significativi alla comunità per merito del consigliere provinciale Antonio Ciraci, anch'egli candidato. Questa lista è l'unica che finora ha mostrato di avere le idee chiare, il programma giusto per rilanciare il paese sul piano politico, economico e culturale, e le persone all'altezza per realizzarlo. I sondaggi (veri) dicono che ha

ANDARE AVANTI  
dalla Prima

momento di schierarsi con Torroni, dopo essere stato all'opposizione di questi per 5 anni, e dopo essersi speso fino all'ultimo momento a sostenere la candidata a sindaco Maria Caliandro, salvo abbandonarla sulla sua nave, quando si è accorto che i pericoli di un affondamento divenivano sempre più concreti, con il rischio che anche i suoi interessi privati facessero la stessa fine? Perché Maria Stella Menga, leader di Alleanza Nazionale in terra di San Michele S.no, partito all'opposizione di Torroni per 5 anni, ha deciso di candidarsi nella lista Torroni, nonostante tutto, e nonostante il Dott. Marinotti, esponente di rilievo del suo partito, stia appoggiando apertamente la lista di Maria Caliandro? A queste domande, come a tante altre simili, c'è una sola risposta: la necessità di aumentare le possibilità di accaparrarsi quel potere che è diventato quasi una questione di vita per molti candidati della lista Torroni, a cominciare dal suo capo.

La lista Caliandro, è così eterogenea che di più non si poteva (avere come sostenitori l'On. Sardelli della Lega Meridionale di Bossi, insieme alla Sen. Stanisci, ex bandiera dei DS, nonché il partito della Rifondazione Comunista è veramente il massimo della non politica). Quindi, le ragioni di questa lista vanno trovate lontano dalla politica. Rancori ultradecennali di esponenti della sinistra sannicelana; sentimenti di invidia per un ruolo che altri hanno saputo conquistarsi con il lavoro politico, costante, chiaro e determinato; l'inesperienza e l'improvvisazione politica di alcuni soggetti che hanno creduto di poter sbaragliare qualsiasi ostacolo si fosse presentato sulla propria strada, per il solo fatto di averlo voluto, sono stati gli ingredienti del cocktail che non poteva che dare come risultato quell'ammucchiata senza senso. In questa lista è ben rappresentata sia la logica del-

molte probabilità di vincere. La risposta però la daranno gli elettori tra qualche giorno.

L'ora delle scelte, infatti, è ormai vicina. Resta poco per decidere a chi affidare le chiavi della residenza municipale e i destini dei prossimi cinque anni di questa comunità che vuole fortemente tornare a respirare un clima sereno dentro e fuori il palazzo; che desidera tornare ad assistere ai consigli comunali senza la preoccupazione di dover assistere a scene e turpiloqui degni di altre sedi; che ambisce ad essere governato sulla base di valori autenticamente democratici; che sogna di poter lavorare per le proprie famiglie nel proprio territorio e contribuire al suo rilancio con le competenze che in questi anni ha dimostrato di avere.

L'invito agli elettori è di non scegliere un'altra volta il male minore,

la maggioranza Torroni (i suoi candidati che godono del maggior credito elettorale sono appunto ex compagni di viaggio del Sindaco Torroni) che quella della precedente amministrazione guidata da un Sindaco di Rifondazione, che i Sannicelani, nella loro stragrande maggioranza, ricordano ancora come un fatto del tutto negativo.

Queste due liste di fatto rappresentano il passato di San Michele. Ad esse voteranno tutti coloro ai quali lo stato attuale delle cose è sostanzialmente gradito, oppure sperano che sia meglio addirittura tornare ancora più indietro nel tempo (amministrazione Argentiero).

Chi invece vuole qualcosa di diverso, chi vuol guardare avanti, chi non si accontenta di quel che l'amministrazione Torroni ha dato in cambio delle tante risorse finanziarie impiegate, o meglio, sperperate, deve necessariamente rivolgere la propria attenzione alla lista n° 3 "San Michele ai Sannicelani".

Essa, infatti, è l'unica lista che ha lavorato per dare un'alternativa politica vera, un'altra possibilità di scelta agli elettori. Questa lista ha preso a proprio riferimento non il perseguimento del potere a tutti i costi, ma la coerenza rispetto ai principi che professava ed in cui crede. Soprattutto ha lavorato per progetti attuabili, nell'interesse di tutta la nostra comunità, che in parte sono già stati avviati. Fatto ancora più importante, questa lista è l'unica a poter mettere insieme le tante energie, imprenditoriali, culturali e sociali che esistono a San Michele, anche con punte di rilievo, che sino ad oggi hanno operato disgiunte le une dalle altre e che per questo non hanno potuto dare tutto quello che potevano.

**Ai Sannicelani la scelta, se guardare all'esistente o al passato o se guardare in avanti, verso il futuro che significa soprattutto guardare ai nostri giovani.**

Arcangelo Barletta  
e-mail: xbento@libero.it

ma di votare la lista, e dunque il candidato-sindaco e le persone che loro ritengono davvero capaci di dare corpo alle loro speranze, senza dare ascolto alle promesse clientelari, perché, come abbiamo visto, poi si pagano care.

A questo proposito mi viene in mente una frase che un candidato di qualche anno fa, che poi divenne sindaco, pronunciò a conclusione della sua fortunata campagna elettorale. E' una frase che si addice molto bene al caso nostro e che io sento di dover parafrasare per questa circostanza: "A chi vi fa certe promesse in cambio del voto, voi dite di sì; ma poi, quando andate a votare, nel segreto del seggio, FREGATELI", e votate per la lista "San Michele ai Sannicelani" !

Francesco Gorgoni  
e-mail fran.gorgoni@libero.it

L'ORA DELLE SCELTE  
dalla Prima

in tempo utile, e puntualmente, a spiegare ogni cosa ai lettori.

Ho voluto richiamare alla memoria le diverse amministrazioni precedenti perché il 27 e 28 di maggio prossimi, nella tornata delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, due elettori si troveranno di fronte due liste che rispecchiano quasi fedelmente il passato ("Democrazia è partecipazione" e "Casa della Libertà") ed una terza che costituisce la novità e la speranza ("San Michele ai Sannicelani"), per poter risalire la china in cui il paese è stato precipitato.

La prima esprime paradossalmente una sintesi quasi perfetta delle politiche degli ultimi quindici anni, essendo formata da un gruppo di fuoriusciti dalla giunta Torroni (Centro-Destra) e da alcune diverse componenti delle maggioranze a guida di Rifondazione Comunista che si susseguirono dal 1993 al 2002. L'unica eccezione di rilievo è costituita dal candidato-sindaco Maria Calandro, che si affaccia per la prima volta alla politica e al confronto sociale. Troppo poco per far

## A proposito del sammichelano di Lino Ciraci

Concludiamo la carrellata sugli **aggettivi sammichelani**, trattando F) l'**agg. indefinito**. Ecco le forme più usate:

- *ogni, agni* (invariabili) = ogni, ciascuno/a.

Es.: *Ogni (o agni) cäsë tenë almenë na portë;*

- *certë* (sing. invariabile). Es.: *Questa cosë é certë; tu si certë?*

- *certë* (o *certi*, con la *i* appena percepibile) = certi/e, alcuni/e, taluni/e.

Es.: *Alla chiazë shtavënë certi mulunë propia buenë;*

- *qualche* (invar. e con la *e* finale sonora). Es.: *Agghji cchiätë qualche fungë jinta la (ma anche jint'alla) pezzë;*

- *ncunu, ncuna* = qualche. *A sçitü a märë? Ncnu giurn;*

- *qualsijësë* = qualsiasi, qualunque. Es.: *na machëna qualsijësë; qualsijësë machënë;*

- *tut, tottë; tuttë* = tutto, tutta; tutti/e. Esistono anche le forme *tut lu, tottë la, tuttë li*. Es.: *Së l'é mangiätë tottë; Zimë vé forë tut li giurn;*

- *nisciunu, nisciuna* = nessuno/a. Es.: *Na nci shtë apiert nisciunu negozjë;*

*A nisciuna cäsë shtë la pursiänë.*

- Non esiste un corrispondente letterale di "molto/a, i, e". Al suo posto si usano *tanta* o *assë* (invariabili). Es.: *m'a pueshtë (o misë) assë ueghjë* (Mi hai messo molto olio); *Alla chiesjë shtavënë tanta crishtianë*. Il superlativo assoluto (moltissimo/a, i/e) è dato da *propjë tanta*, soprattutto in funz. attr. (es.: *Shtavënë propjë tanta crishtianë*) e da *propjë assë*, in funz. pred. Es.: *la pashtë etë propjë assë.*

- Poco/a, pochi/e vanno con *picca* (*picc'*), in funz. attr. (Es.: *picc' acitë; Sott'all' arv shtonë ormä picc' alijë; picca pänë; picca iacquë*) e *picchë*, in funz. pred. Es.: *Li vacanze sò picchë.* - Anche gli agg. it. "diverso quanto, parecchio" hanno i loro corrispondenti in sammichelano. Es.: *Quanta benzinë ata met? Shtonë parecchjë pirsunë.*

Dal prossimo numero inizierà la trattazione dei pronomi (possessivi, dimostrativi, interrogativi, esclamativi, relativi, personali, riflessivi e indefiniti). Ad essi farà seguito il verbo, che, naturalmente, come in ogni lingua, è la parte più impegnativa. Quindi, è proprio il caso di dire: "Speriamo che, quando sarà, me la cavi!"

### 14. Continua

## Informatica di Angelica Iala

### WINDOWS VISTA : QUALE VERSIONE SCEGLIERE?

Windows Vista viene offerto in un numero di versioni superiore a Windows XP.

**Per i consumatori abbiamo:**

° **Vista Home Basic** : adatto per l'utente casalingo che vuole semplicemente navigare su internet, usare la posta elettronica e creare documenti. Comprende le funzioni di base del sistema operativo, senza l'interfaccia 3D Aero. Include il controllo parentale, raccolta foto Windows, Windows Defender e le funzioni di ricerca. Viene installato su computer domestici ed economici.

Per le attività di base, XP va più che bene. Invece di spendere soldi nell'upgrade, scaricare IE7 e installare una buona suite di sicurezza.

Prezzo al pubblico 299,99 euro (upgrade 149,99 euro)

° **Vista Home Premium** : adatto per l'utente che cerca non solo funzioni di produttività personale. Progettata per la musica, il video, il mobile computing e la produttività personale. Comprende un nuovo motore grafico e l'interfaccia Aero 3D, migliori caratteristiche di mobility, le funzionalità in precedenza presenti nelle edizioni Media Center e Tablet PC; capacità di riproduzione, authoring e masterizzazione dei dvd.

Viene preinstallata su computer domestici di fascia media o elevata.

Se ora usate XP, questa è la versione minima da prendere in considerazione, ma portate la Ram ad almeno 2 GB.

Prezzo al pubblico 359,99 euro (upgrade 239,99 euro)

**Per le aziende, invece:**

° **Vista Business** : adatto per le piccole e medie aziende. Comprende strumenti di backup adatti all'azienda, Area riunioni virtuali Windows, il server Web IIS, Windows Fax e scanner, ma non il Windows Media Center. Viene preinstallata su tutti i tipi di pc per le aziende, compresi quelli acquistati in volume licensing. Risulta essere una buona scelta per le piccole aziende che hanno a cuore la sicurezza, ma bisogna avere a disposizione il personale necessario per i test e il supporto tecnico giusto.

Prezzo al pubblico 499,99 euro (299,99 euro)

° **Vista Enterprise** : adatto per le organizzazioni più grandi e quelle che hanno una infrastruttura IT altamente complessa. Comprende l'edizione Business con in più le funzioni avanzate di cifratura, la capacità di far girare le applicazioni legacy in un programma di virtualizzazione, un sottosistema per l'esecuzione di software Unix, il supporto multilingua. Nel lungo termine può consentire

la riduzione dei costi ma rimanete con XP fino a quando non avrete certificato il vostro hardware e le vostre applicazioni (o Microsoft avrà rilasciato il primo Service Pack).

° **Vista Ultimate** : adatto per i professionisti, l'appassionati di tecnologia o i videogiocatori. Comprende tutte le funzioni delle edizioni Home Premium e Business, il sistema di cifratura di BitLocker, oltre a extra non ancora precisati che si potranno scaricare da Internet. Preinstallata su computer di fascia alta, domestici o per piccole aziende.

La Microsoft non ha ancora annunciato quali saranno gli extra, ma questa è in ogni caso la versione per il power user che non conosce compromessi. Per sfruttarla al meglio conviene installare almeno 2 GB di Ram e una sk video potente e compatibile con le DirectX 10.

Prezzo al pubblico 599,99 euro (upgrade 399,99 euro)

Dunque per avere la versione più completa del software (la Ultimate) occorrerà sborsare 599,99 euro. La Basic è quella che gira sui pc più economici e decisamente poco potenti, insomma un sistema operativo meno dotato del "vecchio" Windows XP Home.

Negli USA patria di Bill Gates, il prezzo di Vista è molto più basso: 399 dollari per la Ultimate completa! Col cambio favorevole dell'euro e aggiungendo il 20% di tasse si arriva a circa 350 euro contro i quasi 600 euro locali. Insomma, l'Europa è la mucca da mungere? O è la punizione per le sanzioni che Microsoft ha ricevuto dalla Commissione Antitrust Europea?

L'Italia è una nazione fatta di piccole e medie imprese. In un'intervista un dirigente della Microsoft ha fatto presente che lo scorso anno sono andati smarriti o rubati circa 600 milioni di notebook, ancora più preziosi per i dati che contenevano. Allora Microsoft ha inventato BitLocker, un sistema di cifratura hardware dei dati in tempo reale che permette di rendere inutilizzabile il disco fisso del notebook rubato. Peccato che BitLocker oggi è disponibile solo nella versione Enterprise (per grandi aziende e multinazionali) e Ultimate (la più costosa). Ma se è un prodotto ideale perché non metterlo nella versione Business?? Chi ha una piccola o media azienda, chi lavoro in uno studio professionale non ha gli stessi diritti degli impiegati di una multinazionale? O forse i suoi dati sono meno tutelati e meno importanti e non meritano privacy? Insomma, il prodotto c'è, ma le strategie internazionali fanno acqua da tutte le parti.

**Nel prossimo articolo: Come trasformare XP in Vista**

[ Prossima Apertura ]

G. A. S.

GRUPPO ACQUISTO SOLIDALE  
FILIALE WELFARE TREND s.r.l.

via Regina Elena, n° 16 - 72018 - San Michele Salentino  
FRANCESCO CHICOMERO tel. 0831 961581-Cell. 339 4260589  
@-Mail:francescochicomero@hotmail.it

---

COLLABORATORI

AUTOTRASPORTI SILMAR s.r.l. LEUZZI GIUSEPPE  
tel. fax: 0831 966438-Cell. 335 460781

---

NON SOLO FRUTTA PRODOTTI BIOLOGICI MAMELI ANTONIO  
tel.: 0831 966156-Cell. 333 1170493

---

VENERITO NICOLA Cell. 320 8019475

---

PALMA s.r.l. ROCCO PALMA - CEGLIE MESSAPICA  
tel.: 0831 380557-8 Cell. 337 825779

---

PANNELLI SOLARI E ARREDO BAGNI - NISI GIUSEPPE  
tel. fax: 0831 966254 Cell. 333 7739689

---

CASSESE AUTO tel.: 0831 966680 Cell. 333 9683052



Marrazza Serramenti  
via per Francavilla - Zona Artigianale  
Ceglie Messapica - Tel. e Fax: 0831 379597

**GIOCHI MATEMATICI** a cura di Arcangelo Barletta

# I mentitori ed i sinceri

I due quesiti proposti il mese precedente sono stati affrontati con interesse da molti lettori. La cosa mi fa particolarmente piacere, in quanto questa rubrica da me avviata, sta contribuendo a far leggere il nostro giornale.

Dei due quesiti, molti hanno risolto il secondo, mentre il primo non ha avuto una risposta esatta. Probabilmente ciò è dipeso dal trabocchetto, o inesattezza, su cui molti indovinelli linguistici sono basati affinché non diventino molto semplici nella loro soluzione.

Iniziando dal secondo quesito che è stato risolto da molti, ricordiamo che chiedeva: **Non ho un fratello nè sorelle, ma il figlio di questo uomo è il figlio di mio padre. Chi è ?** La risposta esatta è : **l'uomo è mio padre.**

Il primo quesito recitava: **Un mendicante aveva un fratello, quel fratello è morto, ma questi quan-**

**do era vivo non aveva alcun fratello. Perché ?**

La risposta esatta a questo quesito è : **Il mendicante era femmina.** Se il quesito fosse stato posto più correttamente dicendo che il mendicante era una mendicante, la soluzione sarebbe stata molto semplice. Tuttavia, anche formulato nei termini in cui è stato proposto, la logica e l'intuito potevano portare comunque alla giusta soluzione.

Questo mese, poichè siamo in piena campagna elettorale e si assiste ad una sequela lunghissima di promesse, spesso costruite sulla sabbia, di fronte alle quali molti elettori sollecitati a dare il loro consenso, dichiarano adesioni non sempre sincere, ho voluto riprendere un vecchio gioco logico su due popoli di un'isola, caratterizzati dall'essere uno "bugiardo" e l'altro "sincero" per definizione. In verità questa versione è una variante al-

l'indovinello più classico e probabilmente noto a molti.

Un antropologo è in vacanza in una bellissima isola abitata da due tribù. I membri di una dicono sempre la verità, quelli dell'altra mentono sempre. L'antropologo arriva ad un bivio e vuole sapere da uno del posto che ha incontrato, quale via prendere per andare ad un certo villaggio. Non ha la possibilità di distinguere se l'indigeno sia uno di quelli che dicono la verità o un bugiardo. Allora pensa un momento e poi fa **una sola domanda.**

Dalla risposta riesce a conoscere qual'è la strada da prendere per arrivare senza errori al villaggio cui vuole recarsi. Qual'è la domanda che pone all'indigeno che non sappiamo se sia un bugiardo o un sincero?

Ai lettori il divertimento di individuare la soluzione di questo problema, mentre le verità sulle promesse elettorali sia dei politici (posti di lavoro inesistenti, favori di tutti i tipi ecc.) che dei semplici cittadini che assicurano ai politici il loro voto, si conoscerà solo dopo le elezioni.

**WWW.ETSHOP.IT**  
dove la tecnologia prende vita...

REGISTRATI SUL NOSTRO SITO AVRAI:

**10% SCONTO**  
5% SCONTO SU PC E NOTEBOOK

**EASYTECK**  
INFORMATICA

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

VENDITA HARDWARE/SOFTWARE

0831.961601 - 347.0548916

VIA REGINA ELENA N.30  
SAN MICHELE S.NO (BR)

**Informazione**

Portiamo a conoscenza che il nostro giornale è disponibile in versione on line sul sito **www.midiesis.it**. Ringraziamo i titolari del sito per questo servizio.

[www.LineaSportsas.it](http://www.LineaSportsas.it) - [Info@LineaSportsas.it](mailto:Info@LineaSportsas.it) - Tel/Fax 0831.964901 - San Michele Salentino (BR)

**Linea Sport**  
Veste lo sport e il tempo libero

Logos: Wrangler, Champion, Nike, Adidas, Puma, Lacoste, Moncler, etc.

**Stazione Menga Petroli Snc**  
via Provinciale per Ceglie a San Michele S.no,  
servizio Bar e autolavaggio automatico.



**SUPERMERCATI**



**Sa cosa voglio.**

San Michele Sal.no  
via Vittorio Veneto, 116